

Centrale di cogenerazione Hera come veicolo di marketing territoriale



Green Management e Marketing Territoriale

13 dicembre 2012

Università di Bologna – Facoltà di Economia

Susanna Zucchelli
Direttore Hera Imola-Faenza

Il Gruppo Hera

Il Gruppo Hera, una delle principali multiutility in Italia, fornisce servizi energetici, idrici, ambientali a oltre 3 milioni di cittadini distribuiti in 244 comuni fra Emilia-Romagna, Marche e Toscana.



Servizi energetici

Il servizio più rilevante del Gruppo Hera è la distribuzione e vendita di gas, con vendite per circa **3,3 miliardi di metri cubi** l'anno, collocandosi nel settore come uno dei maggiori operatori nazionali. Hera opera anche nel teleriscaldamento e nella gestione del calore.

Hera distribuisce energia elettrica in **24 comuni e vende circa 10 TWh** di energia all'anno a 482.000 clienti.

Servizi idrici



Hera gestisce il servizio idrico integrato con volumi di vendita di circa **254 milioni** di metri cubi di acqua per usi civili e industriali, **326 impianti di potabilizzazione**, **31.260 chilometri di reti** di acquedotti, circa **15.000 chilometri di reti fognarie** e **848 impianti di depurazione**.

Servizi ambientali



Hera gestisce l'intero ciclo dei rifiuti: raccolta, recupero, trattamento e smaltimento. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, il Gruppo serve un bacino di utenza di **2,8 milioni di cittadini** con la raccolta di circa **1,8 milioni di tonnellate** l'anno di rifiuti. Gli **impianti di smaltimento** di proprietà del Gruppo sono **80**. Hera è uno dei principali operatori italiani nel settore della **termovalorizzazione** dei rifiuti con **7 impianti**. Hera inoltre favorisce la produzione di energia dai rifiuti, anche attraverso gli impianti di cogenerazione e produzione di biogas.

Il Bilancio di Sostenibilità

Il **Bilancio di Sostenibilità** del Gruppo HERA riporta i risultati relativi alle tre responsabilità aziendali: economica, sociale e ambientale. Rappresenta un focus sugli impegni presi, i risultati ottenuti, le prospettive future, il dialogo con le parti interessate.

Il valore aggiunto distribuito agli stakeholder nel 2011 è stato pari a € 1.043 milioni, con un incremento del +3.2% rispetto all'anno precedente. Si tratta di dati utili a capire gli impatti economici prodotti dall'azienda.

I numeri chiave 2011

Ricavi	4.105,7 mln/€
---------------	----------------------

EBITDA	644,8 mln/€
---------------	--------------------

Utile netto	126,8 mln/€
--------------------	--------------------

Rifiuti trattati	5.107 (migliaia di t)
-------------------------	------------------------------

Km di rete	64.807 (gas, acqua, energia elettrica)
-------------------	-----------------------------------------------

Popolazione servita (mln ca.):	3,2
---------------------------------------	------------

Lavoratori T.I.	6.484
------------------------	-------

2011 Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder (mln €)

Lavoratori	370,00
Azionisti	122,60
Azienda	238,10
Finanziatori/Istituti bancari	119,50
Pubblica Amministrazione	190,40
Comunità locale	2,00
Valore aggiunto globale lordo	1.042,60

Comparazione tra un impianto convenzionale e uno di cogenerazione

Comparazione tra un impianto convenzionale e uno di cogenerazione

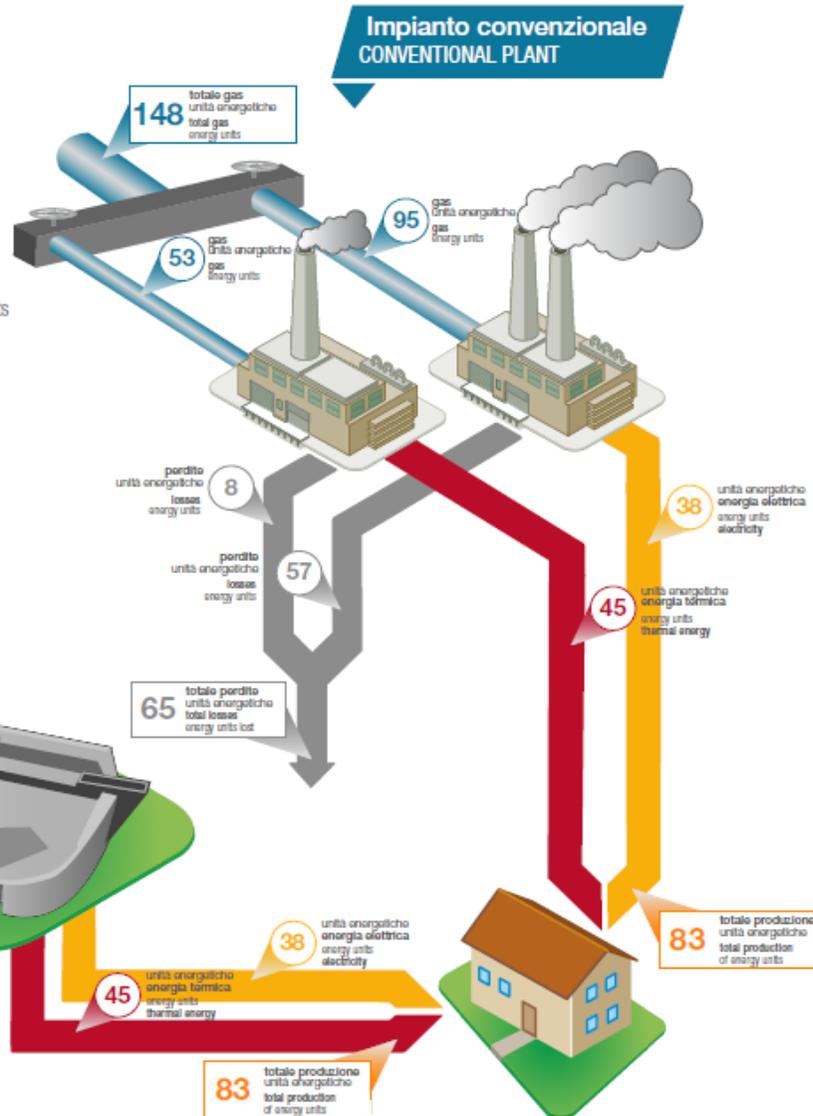
La cogenerazione consente rilevanti risparmi in termini di fabbisogno energetico e di emissioni inquinanti. Questo disegno illustra il concetto chiave della cogenerazione: l'impianto di cogenerazione e l'impianto convenzionale, a parità di unità energetiche prodotte (83), hanno un fabbisogno energetico nettamente differente (100 contro 148). Non solo: l'impianto di cogenerazione disperde solo 17 unità contro le 65 di quello convenzionale.

COMPARISON OF A CONVENTIONAL POWER PLANT AND A COGENERATION PLANT

Cogeneration enables major savings in terms of energy requirements and emissions of pollutants.

This diagram illustrates the key concepts of cogeneration: for the same energy units produced (83), the cogeneration plant and the conventional plant have considerably different energy requirements (100 as against 148).

And that's not all: the cogeneration plant dissipates just 17 units, against the 65 dissipated by the conventional plant.



Molti vantaggi immediati

Il teleriscaldamento migliora la qualità della vita e la semplifica:

- risparmio energetico
- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica e significativo miglioramento ambientale dell'area urbana
- Sicurezza degli impianti domestici di riscaldamento: nelle tubazioni circola acqua al posto del gas
- Non ci sono più caldaie, ne' manutenzione periodica e sostituzione ogni 10-15 anni
- Assistenza e Pronto Intervento di Hera 24 ore/giorno, 365 giorni /anno
- Costo finale allineato, a parità del servizio, con il costo finale del gas comprensivo di tutti i costi di manutenzione ordinaria, straordinaria e dei consumi.

Il Teleriscaldamento a Imola



Producibilità di Energia Elettrica dalla Centrale di Cogenerazione

645.000 MWh/y

Equivalente al 96% del fabbisogno di energia elettrica previsto per il Distretto di Imola per il 2011.

Specifiche tecniche dell'impianto

Potenza elettrica	80 MWe
Massima potenza termica recuperabile	80 MWt
Costo	€80Mln

Equivalente al 98,5% del fabbisogno termico della rete di teleriscaldamento.

Dalla messa in funzione dell'impianto, si è ottenuta una riduzione del 50% delle emissioni in atmosfera (NO_x, CO).

Focus

- oltre **€35Mln** di investimento *in 6 anni* per l'estensione del servizio
- oltre **30 km** di nuova rete primaria e secondaria (a regime 130 km).

Il coinvolgimento dei cittadini: da dove siamo partiti



AMBIENTE Il comitato «Cittadini per la salute»
**«Centrale Hera?
Sì, ma cominciamo
a parlare davvero»**



Le critiche del Comitato dei cittadini di Pontesanto-Zolino
**Centrale: anche a norma
produrrà inquinamento**

«Per questo occorre valutare attentamente l'impatto e soppesarne la necessità, l'ubicazione e le soluzioni»

Centrale Hera: il comitato annuncia il suo piano di battaglia
"Sì al referendum e siamo pronti a sdraiarsi sui binari"

Il coinvolgimento dei cittadini: da dove siamo partiti

L'INIZIATIVA Domenica palloncini e volantini in tutto il centro contro il progetto Hera
Centrale, il Comitato raccoglie altre 450 firme in quattro ore

Altezza camini **50 MT**

CARATTERISTICHE:
80 MW Elettrici
45 MW Teleriscaldamento

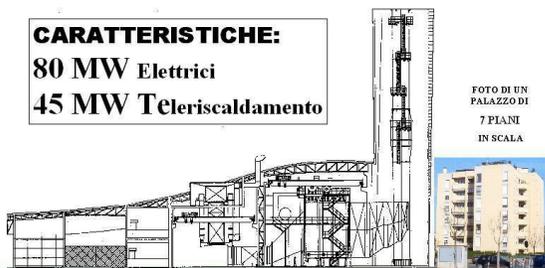


FOTO DI UN PALAZZO DI 7 PIANI IN SCALA

NO A QUESTO PROGETTO!

TELERISCALDAMENTO SI
MA CON CRITERIO !!

ENERGIA ELETTRICA NO
i polmoni degli Imolesi non se lo possono permettere

www.cittadiniperlasalute.org c.i.p.

Mercoledì 28 gennaio 2004

IMOLA

«**Inquina? Emette
5 volte i fumi
di Montericco
perché funzionerà
tutto l'anno**»

Si sono letti e riletta la relazione di accompagnamento al progetto di massima della nuova centrale di cogenerazione a gas metano che Hera spa - e non Hera Imola Faenza - prevede in via Casalegno, a Imola: 80 MW di potenza; costruzione con un

AMBIENTE Controinformazione del Comitato salute

«Imolesi, Hera non vi ha detto che...»

Dal Tavolo tecnico al RAB (Residential Advisory Board): perché

Il Tavolo Tecnico.

Nel maggio del 2004 il Comune di Imola ha costituito un tavolo tecnico e di dialogo permanente di cui hanno fatto parte ARPA, AUSL, Comune, Forum Territoriali, Comitato di cittadini “contro” la centrale, medici ed Hera.

Discussione del progetto all'interno del tavolo tecnico

Il gruppo di lavoro tecnico è stato un gruppo di lavoro comune il cui scopo era discutere il progetto come mai era stato fatto prima, analizzando tutte le problematiche ambientali relative al nuovo impianto e aprendo un processo di comunicazione a due vie, al fine di progettare il migliore impianto possibile per la città.

L'autorizzazione del Ministero per l'Ambiente: il progetto definitivo

Il 25 febbraio 2006 il Ministero per l'Ambiente ha approvato il progetto. Potevano quindi essere avviate la costruzione e le successive fasi di messa in servizio dell'impianto. Il tavolo tecnico aveva raggiunto il suo scopo. Il nuovo impianto stava per essere costruito ed era importante, che, come richiesto, fosse stata approvata la sua collocazione vicino alla città, al fine di evitare azioni legali durante le fasi di costruzione.

Il RAB

Era quindi necessario dare vita ad un nuovo organismo in grado di garantire la partecipazione attiva di quei cittadini che avevano interesse per il nuovo impianto, consentendone l'accesso prima al cantiere e poi all'impianto, in modo da poter controllare passo dopo passo le diverse fasi della costruzione. Perciò abbiamo avviato un vero e proprio processo elettorale, in modo che i cittadini potessero eleggere coloro di cui più si fidavano e da cui e si sentivano meglio rappresentati. Il RAB è stato creato grazie ad una proposta di Hera per spiegare meglio il progetto ai cittadini e coinvolgerli in un percorso comune.

Il RAB: un canale di comunicazione sempre aperto

RAB Imola
Nuova centrale Hera



Assemblea pubblica
I primi mesi di avvio della
Centrale, lo sviluppo del
teleriscaldamento e gli
studi sulla qualità dell'aria
della nostra città

sarà presente **Daniele Manca**
sindaco di Imola

Giovedì 8 aprile 2010

ore 20.45 - Centro Sociale Zolino
via Tinti, 1 - Imola - salone al 1° piano



www.rabimola.it - Info@rabimola.it

L'eredità del tavolo tecnico è stata raccolta dal **RAB** nel 2007, quando il 12 aprile, oltre **2.700 cittadini** si sono recati a votare per l'elezione dei suoi componenti.

Il RAB (Residential Advisory Board) è il consiglio consultivo della comunità locale a carattere permanente, composto da 12 persone di cui 6 elette dai cittadini, 2 nominate dai Forum Zolino e Zona industriale, 1 dal Comitato cittadini per la salute, 3 in rappresentanza di Hera.

Dalla sua costituzione a tutto il 2011, il RAB si è riunito in seduta pubblica **45 volte**, di norma 1 volta al mese. Si è recato più volte all'impianto per effettuare sopralluoghi, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio.

La documentazione relativa al progetto della nuova centrale, i verbali delle sedute e i resoconti dei sopralluoghi sono disponibili sul sito **www.rabimola.it**.

Il RAB organizza e promuove assemblee pubbliche per illustrare il lavoro svolto e rispondere alle questioni rilevanti poste dalla comunità.

Il processo autorizzativo



UN LUNGO ITER AUTORIZZATIVO, MA TEMPI DI COSTRUZIONE DA RECORD

I tempi di realizzazione della centrale sono stati estremamente rapidi a fronte di un processo autorizzativo molto lungo e complesso.

La tabella a fianco mostra che il tempo intercorso dalla presentazione della prima domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, inoltrata al Ministero dell'Ambiente e del Territorio nell'ottobre 2003, all'ultima autorizzazione, rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, è stato di ben 46 mesi.

Invece, il tempo impiegato per realizzare la centrale e attivarla, dal momento dell'apertura del cantiere al primo calore immesso nella rete di teleriscaldamento, è stato di soli 17 mesi. In tutta evidenza si tratta quindi di un tempo da record.

PROCESSO AUTORIZZATIVO

ottobre 2003	Domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e del Territorio
febbraio 2006	Rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, del Decreto di compatibilità ambientale, con prescrizioni
marzo 2006	Presentazione domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Provincia di Bologna
marzo 2006	Presentazione domanda di Permesso di Costruire al Comune di Imola
aprile 2007	Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Provincia di Bologna, con prescrizioni
aprile 2007	Rilascio, da parte del Comune di Imola, del Permesso di Costruire
maggio 2007	Domanda di autorizzazione alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge n. 26/2004
luglio 2007	Rilascio di autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge n. 26/2004

TEMPI DI COSTRUZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA CENTRALE

agosto 2007	Avvio del cantiere
dicembre 2008	Prima accensione turbine a gas
dicembre 2008	Prima fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento

Una festa per la città



Sabato 3 ottobre 2009 dalle ore 10 alle ore 17

UNA FESTA PER LA CITTÀ

ALLA NUOVA CENTRALE DI COGENERAZIONE DI **IMOLA**

presso la sede di Hera
Visite guidate all'impianto, stand gastronomici, spettacoli, spazi espositivi e informativi.

Partecipano:
Associazione Sagra Più Fritta di Fontaverico, Banda Musicale Imolese (Baby Bands), Circolo Arsendale Hera Imola-Faenza, Comitato Festa della Polenta di Tossignano, Elettronica Santerno, Energiera, Gruppo Folkloristico Cantarini e Danzari di Ronagnoli "Turbiò Baruzzi" di Imola, Hera Comm, Consorzio Opere, Irada Rolfe, Micro-Welt FRB, Raccolta Amorena, Scuola Sec. 1° grado "Innocenzo da Imola", Società dei Macchinari di Beneficenza di Borgo Tossignano, "Impolenti", Università Aperta di Imola. Le visite guidate all'impianto rientrano anche nel programma "Le case delle scienze" promosso dal Comune di Imola.

Ingresso alla festa da Via Correcchio (INGRESSO DIPENDENTI)
Tutta la cittadinanza è invitata.



Una città che utilizza le migliori tecnologie disponibili



CONCENTRAZIONE DELLE EMISSIONI

Polveri emesse quasi non rilevabili

Ossidi di azoto (NO_x) la metà di quelle autorizzate

Monossido di carbonio (CO) il 20% di quelle autorizzate

Ammoniaca (NH₃) il 5% di quelle autorizzate

Investimenti sull'impianto al fine di ottenere il più basso impatto ambientale: 80 milioni di euro rispetto ai previsti 75 milioni.

Un contratto con la città: i veicoli elettrici



Progetto pilota di mobilità sostenibile per la Città di Imola: fornitura al Comune di una ventina di veicoli elettrici, in sostituzione di quelli a benzina utilizzati dai servizi comunali, e installazione di colonnine per la ricarica gratuita dei mezzi. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti derivanti dal traffico veicolare cittadino.

Un contratto con la città: sconti sull'energia elettrica



Hera pratica, sulle utenze elettriche di Imola, prezzi scontati che favoriscono lo spostamento dei consumi verso fasce orarie caratterizzate dall'assenza di picchi nella richiesta di energia. Ciò evita la messa in funzione di centrali elettriche di sostegno, alimentate spesso ad olio combustibile (gasolio) e quindi fortemente inquinanti.

Comunicazione



Con il teleriscaldamento scegliamo l'energia del futuro.

Sostenibile e sicuro

Questo edificio è allacciato al teleriscaldamento prodotto dalla centrale cogenerativa di Hera. Con questa scelta contribuamo a migliorare la qualità della vita nel nostro territorio.



Teleriscaldamento un futuro sicuro.

Efficienza

Ad Imola sono teleriscaldati da anni l'Ospedale Nuovo e l'Ospedale Vecchio, il Centro Leonardo, la Piscina comunale, l'Istituto Alberghetti e ora anche la Comet, i Teatri comunali e il Convento dei Frati Cappuccini.

Il TLR in Europa copre il 10% di tutto il calore utilizzato nel settore residenziale, industriale e terziario. E' molto diffuso in particolare nell'Europa del centro e del nord da almeno 30 anni (Berlino, Copenaghen, Helsinki, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna tra le città in cui è presente), nel Nord America, in Giappone e nei Paesi dell'est (l'intero complesso del Cremlino è teleriscaldato).

Oggi a New York la quasi totalità di Manhattan è teleriscaldata. E' una tecnologia raccomandata tra quelle pulite e in grado di ridurre l'effetto serra.

Sicurezza e continuità del servizio:

- nel teleriscaldamento, la caldaia viene sostituita da uno scambiatore di calore e, grazie all'assenza di combustibili e di fiamme libere nei locali annessi agli edifici da riscaldare, non presenta pericoli di avvelenamento da fumi, fughe di gas, esplosioni. Non essendoci più la necessità di mantenere areati i locali si possono eliminare le fastidiose prese d'aria
- l'utilizzo dello scambiatore consente di diminuire sensibilmente i rischi di guasti e di interruzioni nel riscaldamento
- assistenza gratuita garantita da Hera 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per gli eventuali problemi che si dovessero verificare sugli impianti di consegna del calore. Il numero di Pronto Intervento è sempre attivo, anche la notte di Natale.

Per informazioni:
Sportello Clienti Hera, via Casalegno, 1 - Imola
dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 15.00
il venerdì dalle 8.00 alle 13.00
info@teleriscaldamentogruppohera.it



Mi muovo elettrico: una città sostenibile

Data: **sabato 17.09.2011**

Il Sole **24 ORE**

Trasporti. Accordo tra Enel ed Hera sulle stazioni di ricarica
L'Emilia «facilita» l'auto elettrica

Data: **sabato 17.09.2011**

INFORMAZIONE Estratti

La Regione con Hera e Enel installa 80 colonnine per il rifornimento

Parte la svolta elettrica

Due in città: viale Aldo Moro e via Fioravanti

Data: **sabato 17.09.2011**

il Resto del Carlino Imola Estratto da Pagina: 2

**«L'Hera della mobilità elettrica»
E' arrivata l'auto del futuro**

Inaugurata la prima colonnina pubblica per la ricarica dei veicoli

Data: **sabato 17.09.2011**

Corriere Imola Estratto da Pagina: 12

Il progetto di Hera e Regione prevede l'allestimento di dieci postazioni in città. Le prime a beneficiarne saranno le aziende del territorio

Mobilità elettrica, Imola in pole position

Inaugurata ieri in via Caterina Sforza la prima colonnina di ricarica dei veicoli

il Domani

Hera ha attivato le prime dieci colonnine di ricarica

**Con i mezzi elettrici si viaggia
a impatto zero e quasi gratis**

il Domani

Hera ha attivato le prime dieci colonnine di ricarica

**Con i mezzi elettrici si viaggia
a impatto zero e quasi gratis**

il Domani

**Svolta elettrica in Regione
Ecco le colonnine "green"**

Progetto unico in Italia: due "stazioni" in città

Il progetto è unico in Italia e con pochi eguali anche in Europa. E la svolta "elettrica" che la Regione Emilia-Romagna ha messo in campo insieme a Hera e Enel nel campo della mobilità: 80 colonnine di ricarica saranno installate tra Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Imola e Modena, e in cantiere c'è anche l'ampliamento a Parma e Piacenza. A Bologna "stazioni" in via Aldo Moro e via Fioravanti.



Data: **giovedì 29.12.2011**

Corriere Imola Estratto da Pagina: 15

PER LIMITARE L'INQUINAMENTO
MOBILITÀ GREEN

Distributori elettrici, adesso sono 10 in città

Data: **giovedì 29.12.2011**

il Resto del Carlino Imola Estratto da Pagina: 1

SONO STATE ATTIVATE DA HERA IN PUNTI STRATEGICI DELLA CITTÀ

**Dieci colonnine elettriche
per fare il pieno di energia**



Le colonnine sono piazzate in punti strategici Servizio » a pagina 5



Il coinvolgimento dei cittadini: dove siamo ora

Quotidiano Milano
Diffusione: 686.130
Lettori: 2.722.000
Direttore: Ferruccio de Bortol
29-SET-2009
da pag. 40

CORRIERE DELLA SERA



La centrale Hera, impianto a prova di blackout

Il gruppo Hera ha inaugurato a Imola la centrale di cogenerazione a ciclo combinato della potenza di 80 Mw. Rispetto agli impianti tradizionali, la centrale consente di evitare emissioni per sommo tonnellate di CO₂

Oggi festa con impianto aperto al pubblico

Visita alla centrale Hera

HERA, PARTE LA NUOVA CENTRALE DI VIA CASALEGNO

Stop ai problemi di calore e di luce

L'impianto sarà in grado di illuminare cinque comuni e riscaldare Imola

HERA. AFFOLLATISSIMA LA FESTA AL NUOVO IMPIANTO

Tutti in fila per scoprire curiosità e segreti della centrale

"LE CASE DELLA SCIENZA"

Domani la nuova centrale Hera in vetrina: sarà aperta, dalle 10 alle 17, a tutti i cittadini con animazioni studiate anche per i più piccoli

Festa all'impianto di cogenerazione

Visite guidate, stand gastronomici, spettacoli, spazi espositivi e informativi

NUOVA CENTRALE HERA Il presidente della Regione ha inaugurato l'impianto di cogenerazione

Qui si produce energia pulita

Elettricità e calore per tutto il comprensorio con basse emissioni

«Presto sarà simbolo della città»

IL TAGLIO DEL NASTRO

Errani punta sull'ambiente: «Così ridurremo l'inquinamento»

Quotidiano Bologna
Diffusione: 169.717
Lettori: 1.180.000
Direttore: Pierluigi Visci
29-SET-2009
da pag. 24

il Resto del Carlino

Hera, via alla megacentrale

Produce energia e non inquina

Visite guidate a rotazione continua, in tanti hanno voluto visitare l'impianto appena inaugurato

In quattromila alla centrale

Dipendenti mobilitati per l'accoglienza dei cittadini

CENTRALE HERA

Per sapere tutto sul nuovo impianto una grande festa aperta alla città

Tecnologia all'avanguardia in Italia

Funzionerà anche in caso di black out

Il coinvolgimento dei cittadini: dove siamo ora

Sorpresa, dalla nuova centrale emissioni inferiori al previsto

L'impianto di Hera rientra nei parametri imposti dagli accordi

Centrale Hera, il bilancio ambientale è positivo

Anche quest'anno il report del consiglio consultivo promuove la cogenerazione: emissioni sempre inferiori ai valori autorizzati

Ambiente Il Rab promuove la centrale di Hera
“Emissioni in calo con il nuovo impianto”

AMBIENTE

Nuova centrale, il lavoro del Rab Due nuovi studi sulla salute

Sconti fino all'8% possibili per tutti i cittadini: per ora ne hanno usufruito oltre 1.100 utenze private e poco meno di 200 attività con partita Iva

Bollette meno care grazie alla centrale

Ma intanto è aperta la battaglia tra il Rab e Hera per le tariffe del teleriscaldamento

SCHIAFFO agli scettici: la nuova Centrale di cogenerazione di Hera non inquina l'aria imolese. Meglio, inquina poco: le sue emissioni sono abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati da Hera e Comune dopo il lungo confronto con i cittadini e ancora più distanti dai parametri previsti dalla legge. E' questo il risultato del rapporto sulle emissioni 2010 dell'impianto stilato dal Rab (Residential advisory board, ossia un consiglio consultivo della comunità locale) che, dal 2003, ha collaborato prima alla messa in piedi, poi alla realizzazione del progetto della turbogas di via Casalegno. Il sistema di monitoraggio previsto per la Centrale tiene conto di dati registrati ventiquattrore su ventiquattro, tutti i giorni dell'anno.

2010: il Premio Pimby al Comune di Imola



Nel 2010 è stato assegnato al Comune il Premio Pimby per la centrale di cogenerazione. L'Associazione Pimby premia le Amministrazioni Locali che realizzano opere sul proprio territorio coniugando il rispetto delle regole con il consenso dei cittadini.

Tale riconoscimento va a chi si adopera per superare la 'Sindrome Nimby' (not in my backyard) che riguarda Amministrazioni locali e cittadini che si oppongono alla localizzazione di opere destinate a modificare l'assetto del territorio, pur riconoscendone l'utilità in termini generali.